

TRIBUNALE DI VERBANIA

Composizione della crisi l. N. 3/2012 e ss.mm.ii

Giudice Dott. Claudio Michelucci

RG n. 3/2019

Proposta di ristrutturazione dei debiti

Nicolo' Ginexi (cf GNXNCL60H12I356Z), nato il 12.06.1960 a S. Stefano Quisquina (AG), residente in Casale C. Cerro (VB), Via Casale n. 1/A, in proprio ed in qualità di titolare della omonima impresa individuale (p.iva n. 02074030038), iscritta presso il registro delle imprese della CCIAA del VCO in data 23/11/2006 e cessata in data 31/12/2012, rappresentato ed assistito, giusta delega in atti, dall'avv. Rosarita Mazzoni (cf MZZRRT73A65G062M – fax 0323/883098 – pec avvrosaritamazzoni@puntopec.it), con studio in Omegna (VB), Piazza F.M. Beltrami n. 10, presso la quale elegge domicilio,

- in qualità di imprenditore debitore

propone

il presente accordo di ristrutturazione dei debiti, mediante il quale i Creditori saranno soddisfatti, previa applicazione di falcidia nelle modalità e misura consentite dalla legge, mediante pagamenti rateali mensili fissi, grazie alle entrate che Nicolò Ginexi percepisce quale lavoratore dipendente di impresa di costruzioni svizzera.

Sottoscrivono la presente proposta di accordo:

- Margherita Grisari, nata il 25.01.1967 a Caloveto (CS), coniuge del debitore, cointestataria del mutuo fondiario con Intesa Sanpaolo spa, che partecipa all'apporto nei mesi invernali durante i quali le attività edili vengono sospese in Svizzera, e garantisce l'adempimento;



- Stefania Ginexi, nata il 5.10.1987 ad Omegna (VB), residente in Casale C. Cerro (VB), Via Per Casale n. 1/a, figlia del debitore, che garantisce l'adempimento;

- Manuel Ginexi, nato il 20.12.1988 ad Omegna (VB) ed ivi residente in Via Salita al Castello n. 2, figlio del debitore, che garantisce l'adempimento.

I. ESPOSIZIONE DEBITORIA

Il totale delle somme a debito ammonta, all'attualità, ad € 113.501,90,

come da prospetto che segue e che evidenzia i nominativi di tutti i Creditori e gli importi delle singole voci di debito.

Non viene menzionato, nel predetto elenco, il Creditore mutuante Intesa Sanpaolo spa, in quanto l'istituto viene regolarmente pagato alle naturali scadenze, in ossequio alla norma in punto soddisfacimento Creditori ipotecari, e l'inserimento del residuo (€ 82.747,00) nel totale dei debiti andrebbe ad alterare le incidenze percentuali, atteso che predetto istituto non può votare (a meno che rinunci al privilegio) ed il relativo credito non può essere computato ai fini della verifica del raggiungimento delle soglie di voto.

		DEBITO
AGENZIA ENTRATE	€ 71.082,71	
tributo IVA ruolo AER		€ 6.024,20
Sanzioni e interessi iva ruolo AER		€ 2.424,49
tributo ritenute IRPEF ruolo AER		€ 4.875,80
interesse e sanzioni irpef ritenute ruolo AER		€ 2.126,47
irpef (non ritenute) e irap ruolo AER		€ 8.285,98
int/sanzioni irpef e irap ruolo AER		€ 3.449,59
Addizionale comunale ruolo AER		€ 313,48
Addizionale regionale ruolo AER		€ 1.027,41
int/sanzioni add. Regionale ruolo AER		€ 188,29
AGENZIA ENTRATE non a ruolo AER		
irpef dichiarazione esercizio fiscale 2012		€ 2.662,00
addizionale regionale esercizio fiscale 2012		€ 542,00
addizionale comunale esercizio fiscale 2012		€ 188,00
irpef dichiarazione esercizio fiscale 2013		€ 4.949,00



addizionale regionale esercizio fiscale 2013		€ 704,00
addizionale comunale esercizio fiscale 2013		€ 249,00
irpef dichiarazione esercizio fiscale 2014		€ 5.527,00
addizionale regionale esercizio fiscale 2014		€ 690,00
addizionale comunale esercizio fiscale 2014		€ 212,00
irpef dichiarazione esercizio fiscale 2015		€ 8.663,00
addizionale regionale esercizio fiscale 2015		€ 952,00
addizionale comunale esercizio fiscale 2015		€ 328,00
irpef dichiarazione esercizio fiscale 2016		€ 7.031,00
addizionale regionale esercizio fiscale 2016		€ 814,00
addizionale comunale esercizio fiscale 2016		€ 290,00
irpef dichiarazione esercizio fiscale 2017		€ 7.393,00
addizionale regionale esercizio fiscale 2017		€ 868,00
addizionale comunale esercizio fiscale 2017		€ 305,00
INPS ruolo AER	€ 8.120,42	
Contributi		€ 7.096,99
spese notifica		€ 4,11
Somme aggiuntive e interessi riscossione contributi		€ 1.019,32
INAIL ruolo AER	€ 1.504,44	
tributo inail		€ 1.351,29
Sanzioni e interessi tributo		€ 153,15
CCIAA ruolo AER tributo	€ 437,94	€ 330,81
int tributo		€ 107,13
AE TORINO ruolo AER canoni abbonamento radioaudizioni	€ 589,38	€ 488,71
Imposta di registro		€ 25,78
int e sanz imposta di registro		€ 74,89
COMUNE DI OMEGNA (violazioni cds)	€ 55,08	€ 55,08
COMUNE DI VERBANIA (violazioni cds)	€ 112,79	€ 112,79
PREFETTURA (violazioni cds)	€ 195,44	€ 195,44
REGIONE PIEMONTE (tassa automobilistica)	€ 325,32	€ 215,60
Sanzioni e interessi tassa automobilistica		€ 109,72
AER INTERESSI MORA	€ 8.687,05	€ 4.865,37
AER AGGIO COATTIVO COMPLESSIVO		€ 3.798,16
AER DIRITTI NOTIFICA		€ 23,52
COMUNE DI CASALE C. CERRO non a ruolo AER		€ 1.026,00
REGIONE PIEMONTE a ruolo SORIS		€ 1.886,80
REGIONE PIEMONTE a ruolo SORIS interessi		€ 223,57
BANCA CONSEL (chirografo)		€ 11.208,70
BANCA D'ALBA (chirografo)		€ 5.224,34
VODAFONE (chirografo)		€ 715,92
RAG. DOMENICO FINOCCHIO (chirografo)	€ 2.106,00	€ 2.106,00



Il totale dei debiti affidati al ruolo dell'Agenzia della riscossione ammonta ad € 48.743,56, importo pari al 42,95 % del totale (€ 113.501,90) dell'esposizione debitoria.

Il totale dei crediti, portato da ogni singolo Creditore (indipendentemente dalla consegna al ruolo dell'Agenzia della riscossione), viene evidenziato nel prospetto che segue (con esclusione di Intesa Sanpaolo spa, il cui credito ipotecario, come già sopra precisato, viene pagato integralmente alle naturali scadenze contrattuali e non è computabile, *ex lege*, ai fini dell'acquisizione del consenso).

AGENZIA ENTRATE VB	€ 71.082,71
AGENZIA ENTRATE TO	€ 589,38
INPS DIR VB	€ 8.120,42
INAIL DIR VB	€ 1.504,44
CCIAA VCO	€ 437,94
COMUNE DI OMEGNA	€ 55,08
COMUNE DI VERBANIA	€ 112,79
COMUNE DI CASALE C. CERRO	€ 1.026,00
PREFETTURA	€ 195,44
REGIONE PIEMONTE	€ 2.435,69
AER VB (AGGIO COATTIVO COMPLESSIVO)	€ 8.687,05
RAG. DOMENICO FINOCCHIO	€ 2.106,00
BANCA CONSEL	€ 11.208,70
BANCA D'ALBA	€ 5.224,34
VODAFONE	€ 715,92
TOTALE	€ 113.501,90
TOTALE RUOLO AER	€ 48.743,50

mentre l'incidenza percentuale del singolo debito sull'intera esposizione risulta si evince nel seguente dettaglio

	incidenza sul totale
AGENZIA ENTRATE VB	74,08%
AGENZIA ENTRATE TO	0,28%
INPS DIR VB	12,40%
INAIL DIR VB	2,35%
CCIAA VCO	0,20%
COMUNE DI OMEGNA (CDS)	0,03%
COMUNE DI VERBANIA (CDS)	0,06%
COMUNE DI CASALE C. CERRO	0,53%
PREFETTURA	0,10%
REGIONE PIEMONTE (TASSA AUTOMOBILISTICA)	1,17%
AER VB (AGGIO COATTIVO COMPLESSIVO)	2,23%



RAG. DOMENICO FINOCCHIO	0,72%
BANCA CONSEL	3,83%
BANCA D'ALBA	1,79%
VODAFONE	0,24%
TOTALE	100,00%

II. PROPOSTA DI ACCORDO.

La proposta di accordo prevede il **pagamento dilazionato in 5 anni (a decorrere dal soddisfacimento delle spese prededucibili che saranno liquidate al Professionista svolgente ruolo di OCC nella procedura), a mezzo di rata mensile di importo fisso pari ad € 1.000,00**, dei debiti ristrutturati, previa falcidia in ossequio ad ogni previsione di legge, con soddisfacimento integrale, alle naturali scadenze, del creditore ipotecario mutuante Intesa Sanpaolo spa (il cui credito non deve rientrare nel computo dei crediti sui quali calcolare la percentuale dei consensi ed il cui voto non può essere acquisito, a meno che detto Creditore rinunci al privilegio) e soddisfacimento percentuale degli altri privilegiati e chirografari, nel rispetto delle singole incidenze di debito.

Nello specifico, analizzata la capacità reddituale dell'istante nonché del nucleo familiare nel suo complesso, si propone un soddisfacimento delle singole voci di credito, in forza di transazione novativa con liberazione di eventuali coobbligati all'atto dell'integrale pagamento del debito ristrutturato, nelle seguenti percentuali:

iva al 100%

ritenute Agenzia Entrate al 100 %

ritenute Inps 100%

mutuo ipotecario al 100% (pagamento alla naturale scadenza mensile)

irap ed irpef Agenzia Entrate al 60%

tributi CCIAA, Regione Piemonte, Prefettura del Vco, Comuni di Omegna, Verbania e Casale C. Cerro al 30%



crediti chirografari al 20%

sanzioni ed interessi al 15%.

Le predette percentuali, insistenti sui singoli crediti, conducono alla seguente proposta di soddisfacimento in percentuale:

		DEBITO	%	PROPOSTA
AGENZIA ENTRATE ruolo AER	€ 71.082,71			
tributo IVA		€ 6.024,20	100,00%	€ 6.024,20
Sanzioni e interessi iva		€ 2.424,49	15,00%	€ 363,67
tributo ritenute IRPEF		€ 4.875,80	100,00%	€ 4.875,80
interesse e sanzioni irpef ritenute		€ 2.126,47	15,00%	€ 318,97
irpef (non ritenute) e irap		€ 8.285,98	60,00%	€ 4.971,59
int/sanzioni irpef e irap		€ 3.449,59	15,00%	€ 517,44
Addizionale comunale		€ 313,48	60,00%	€ 188,09
Addizionale regionale		€ 1.027,41	60,00%	€ 616,45
int/sanzioni add. Regionale		€ 188,29	15,00%	€ 28,24
AGENZIA ENTRATE non a ruolo AER				
irpef dichiarazione esercizio fiscale 2012		€ 2.662,00	60,00%	€ 1.597,20
addizionale regionale esercizio fiscale 2012		€ 542,00	60,00%	€ 325,20
addizionale comunale esercizio fiscale 2012		€ 188,00	60,00%	€ 112,80
irpef dichiarazione esercizio fiscale 2013		€ 4.949,00	60,00%	€ 2.969,40
addizionale regionale esercizio fiscale 2013		€ 704,00	60,00%	€ 422,40
addizionale comunale esercizio fiscale 2013		€ 249,00	60,00%	€ 149,40
irpef dichiarazione esercizio fiscale 2014		€ 5.527,00	60,00%	€ 3.316,20
addizionale regionale esercizio fiscale 2014		€ 690,00	60,00%	€ 414,00
addizionale comunale esercizio fiscale 2014		€ 212,00	60,00%	€ 127,20
irpef dichiarazione esercizio fiscale 2015		€ 8.663,00	60,00%	€ 5.197,80
addizionale regionale esercizio fiscale 2015		€ 952,00	60,00%	€ 571,20
addizionale comunale esercizio fiscale 2015		€ 328,00	60,00%	€ 196,80
irpef dichiarazione esercizio fiscale 2016		€ 7.031,00	60,00%	€ 4.218,60
addizionale regionale esercizio		€ 814,00	60,00%	€ 488,40



fiscale 2016				
addizionale comunale esercizio fiscale 2016		€ 290,00	60,00%	€ 174,00
irpef dichiarazione esercizio fiscale 2017		€ 7.393,00	60,00%	€ 4.435,80
addizionale regionale esercizio fiscale 2017		€ 868,00	60,00%	€ 520,80
addizionale comunale esercizio fiscale 2017		€ 305,00	60,00%	€ 183,00
INPS ruolo AER	€ 8.120,42			
Contributi ritenute		€ 7.096,99	100,00%	€ 7.096,99
spese notifica		€ 4,11	15,00%	€ 0,62
Somme aggiuntive e interessi riscossione contributi		€ 1.019,32	15,00%	€ 152,90
INAIL ruolo AER	€ 1.504,44			
tributo inail		€ 1.351,29	100,00%	€ 1.351,29
Sanzioni e interessi tributo		€ 153,15	15,00%	€ 22,97
CCIAA ruolo AER tributo	€ 437,94	€ 330,81	30,00%	€ 99,24
int tributo		€ 107,13	15,00%	€ 16,07
AE TORINO ruolo AER Canoni abbonamento radioaudizioni	€ 589,38	€ 488,71	30,00%	€ 146,61
Imposta di registro		€ 25,78	30,00%	€ 7,73
int e sanz imposta di registro		€ 74,89	15,00%	€ 11,23
COMUNE DI OMEGNA (CDS)	€ 55,08	€ 55,08	30,00%	€ 16,52
COMUNE DI VERBANIA (CDS)	€ 112,79	€ 112,79	30,00%	€ 33,84
PREFETTURA	€ 195,44	€ 195,44	30,00%	€ 58,63
REGIONE PIEMONTE tassa automobilistica	€ 325,32	€ 215,60	30,00%	€ 64,68
Sanzioni e interessi tassa automobilistica		€ 109,72	20,00%	€ 21,94
AER INTERESSI MORA	€ 8.687,05	€ 4.865,37	15,00%	€ 729,81
AER AGGIO COATTIVO COMPLESSIVO		€ 3.798,16	15,00%	€ 569,72
AER DIRITTI NOTIFICA		€ 23,52	15,00%	€ 3,53
COMUNE DI CASALE C. CERRO NON A RUOLO		€ 1.026,00	30,00%	€ 307,80
REGIONE PIEMONTE RUOLO SORIS		€ 1.886,80	30,00%	€ 566,04
REGIONE PIEMONTE RUOLO SORIS interessi		€ 223,57	15,00%	€ 33,54
BANCA CONSEL (chirografo)		€ 11.208,70	20,00%	€ 2.241,74
BANCA D'ALBA (chirografo)		€ 5.224,34	20,00%	€ 1.044,87
VODAFONE (chirografo)		€ 715,92	20,00%	€ 143,18
RAG. DOMENICO FINOCCHIO (chirografo)	€ 2.106,00	€ 2.106,00	20,00%	€ 421,20



Il debitore metterà a disposizione della massa di Creditori, distinta come da prospetti, l'importo mensile di € 1.000,00, procedendo al pagamento dei debiti ristrutturati nella seguente misura mensile, sempre nel rispetto delle incidenze percentuali

	debito originario	debito ristrutturato	incidenza sul totale	incidenza su importo mensile della rata di € 1.000,00
AGENZIA ENTRATE VB	€ 71.082,71	€ 43.324,65	74,07%	€ 740,70
AGENZIA ENTRATE TO	€ 589,38	€ 165,57	0,28%	€ 2,80
INPS DIR VB	€ 8.120,42	€ 7.250,51	12,40%	€ 124,00
INAIL DIR VB	€ 1.504,44	€ 1.374,26	2,35%	€ 23,50
CCIAA VCO	€ 437,94	€ 115,31	0,20%	€ 2,00
COMUNE DI OMEGNA (CDS)	€ 55,08	€ 16,52	0,03%	€ 0,30
COMUNE DI VERBANIA (CDS)	€ 112,79	€ 33,84	0,06%	€ 0,60
COMUNE DI CASALE C. CERRO	€ 1.026,00	€ 307,80	0,53%	€ 5,30
PREFETTURA	€ 195,44	€ 58,63	0,10%	€ 1,00
REGIONE PIEMONTE (TASSA AUTOMOBILISTICA)	€ 2.435,69	€ 686,20	1,17%	€ 11,70
AER VB (AGGIO COATTIVO COMPLESSIVO)	€ 8.687,05	€ 1.303,06	2,23%	€ 22,30
RAG. DOMENICO FINOCCHIO	€ 2.106,00	€ 421,20	0,72%	€ 7,20
BANCA CONSEL	€ 11.208,70	€ 2.241,74	3,83%	€ 38,30
BANCA D'ALBA	€ 5.224,34	€ 1.044,87	1,79%	€ 17,90
VODAFONE	€ 715,92	€ 143,18	0,24%	€ 2,40
TOTALE	€ 113.501,90	€ 58.487,34	100,00%	€ 1.000,00

L'importo dell'esposizione debitoria ristrutturata, sulla quale operare la verifica della percentuale dei consensi dei Creditori, è pari ad € 58.487,34 (al netto del debito nei confronti di Intesa Sanpaolo spa, Creditore soddisfatto integralmente alle naturali scadenze).

La moglie del debitore, Margherita Grisari, che percepisce stipendio mensile medio di circa € 1.400 mensili, partecipa - oltre che alle spese per il sostentamento della famiglia - al pagamento del debito



ristrutturato, apportando € 3.000,00 all'anno, sì da evitare soluzioni di continuità nei pagamenti odiernamente proposti, nell'arco dei tre mesi invernali (gennaio, febbraio e marzo) durante i quali il datore di lavoro svizzero sospende le attività a causa delle condizioni climatiche ostative.

Nei predetti mesi di disoccupazione, Nicolò Ginexi percepisce indennità svizzera € 1.100,00 ma la diminuzione dell'entrata è proporzionale alla diminuzione delle spese per il mantenimento del nucleo, in relazione a carburante, cibo (che il debitore non deve più portare con se') ed abbonamento per il treno, di talchè la somma di € 1.000,00 a favore dei Creditori può continuare ad essere garantita anche nel predetto arco temporale, grazie all'apporto di Margherita Grisari, che sottoscrive la presente proposta per impegnarsi.

L'importo mensile totale messo a disposizione dall'istante sarà, pertanto, pari ad € 1.000,00 al mese ed i Creditori verranno soddisfatti, nelle percentuali indicate nei prospetti e nell'arco temporale di **circa cinque anni**, previo pagamento delle spese prededucibili della odierna procedura di composizione della crisi, come per legge.

Le sovraesposte modalità di pagamento nel rispetto degli importi totali dei debiti, della incidenza dei singoli debiti sul debito totale ed in ossequio ad ogni privilegio di legge.

L'OCC incaricato, Avv. Andrea Rovescalli, provvederà al monitoraggio dei pagamenti.

Il pagamento dei crediti dell'Agenzia delle Entrate, non iscritti a ruolo presso l'Agenzia della riscossione, verrà egualmente operato a favore dell'Agente della riscossione, in quanto l'Ente creditore provvederà alla iscrizione di tutte le partite interessate dalla procedura ed i pagamenti mensili che interverranno da parte del sig. Ginexi andranno, in ogni caso, a



coprire i debiti più vetusti (qualora l'omologazione del presente accordo si perfezionasse prima della formazione delle singole cartelle).

Analoga modalità di pagamento viene individuata per le poste di Inps ed Inail.

III. PERCENTUALI DI SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI.

Ad esito dei pagamenti tutti,, nel rispetto delle cause legittime di prelazione di cui all'art. 2741 cc ed in ossequio ai vincoli di cui alla L. n. 3/2012 e ss.mm.ii, i Creditori saranno soddisfatti nelle seguenti percentuali, con un **esborso** da parte del debitore pari ad € **58.487,34 a fronte del debito € 113.501,90** ante-ristrutturazione *ut supra* riepilogato.

Le percentuali totali di soddisfacimento di ogni singolo Creditore (titolare di più posizioni creditorie, da trattarsi in maniera differente a livello di percentuale, a seconda della tipologia del credito vantato) sono evidenziate nel seguente riepilogo

	debito originario	debito ristrutturato	% soddisfacimento
AGENZIA ENTRATE VB	€ 71.082,71	€ 43.324,65	60,95%
AGENZIA ENTRATE TO	€ 589,38	€ 165,58	28,09%
INPS DIR VB	€ 8.120,42	€ 7.250,50	89,29%
INAIL DIR VB	€ 1.504,44	€ 1.374,26	91,35%
CCIAA VCO	€ 437,94	€ 115,31	26,33%
COMUNE DI OMEGNA (CDS)	€ 55,08	€ 16,52	30,00%
COMUNE DI VERBANIA (CDS)	€ 112,79	€ 33,84	30,00%
COMUNE DI CASALE C. CERRO	€ 1.026,00	€ 307,80	30,00%
PREFETTURA	€ 195,44	€ 58,63	30,00%
REGIONE PIEMONTE (TASSA AUTOMOBILISTICA)	€ 2.435,69	€ 686,20	28,17%
AER VB (AGGIO COATTIVO COMPLESSIVO)	€ 8.687,05	€ 1.303,06	15,00%
RAG. DOMENICO FINOCCHIO	€ 2.106,00	€ 421,20	20,00%
BANCA CONSEL	€ 11.208,70	€ 2.241,74	20,00%
BANCA D'ALBA	€ 5.224,34	€ 1.044,87	20,00%
VODAFONE	€ 715,92	€ 143,18	20,00%
TOTALE	€ 113.501,90	€ 58.487,34	



mentre, **ad esito dei pagamenti tutti, il debitore odierno istante avrà corrisposto il 51,5 % delle somme ante ristrutturazione.**

IV. ALTERNATIVA LIQUIDATORIA.

I beni sui quali i Creditori possono soddisfarsi sono rappresentati da:

1. autovettura Ford Focus EB981EW, immatricolata nell'anno 2010, del valore commerciale di circa € 2.000,00, necessitante, allo stato, di interventi di riparazione per circa € 3.000,00;
2. porzione di ½ di unità immobiliare sita in Caloveto (CS), della consistenza di 1,5 vani, cat. A5, classe 2, il cui prezzo di vendita (per l'intero) è stato stimato, a mezzo di perizia asseverata in atti, nell'importo di € 7.280,00 (somma inferiore, nella metà, alle spese di procedura competitiva);
3. abitazione sita in Casale C. Cerro (VB), sulla quale grava ipoteca di primo grado, per l'importo di € 223.032,60, a favore della mutuante Intesa Sanpaolo spa, soggetto non votante nella presente proposta di accordo;
4. porzione di 2/9 di 1 vano di abitazione ultrapopolare, CAT. A5, sita in S. Stefano Quisquinia (Agrigento);
5. porzione di 1/9 e 2/9 di terreni seminativi siti in S. Stefano Quisquinia (Agrigento).

Sub a)

I costi di una procedura liquidatoria non risulterebbero giustificati a fronte del valore irrisorio di stima del bene (€ 2.000,00) e della necessità di interventi di riparazione, con **costi superiori (circa € 3.000,00)** al valore medesimo della vettura; attualmente, il debitore utilizza auto di proprietà della moglie, che consente allo stesso di recarsi ad Iselle, città dalla quale raggiunge il posto di lavoro mediante collegamento ferroviario.

Sub b)

I Creditori, **previa divisione giudiziale dell'immobile ex art. 600 cpc**, sì



da giungere alla disponibilità di un bene del valore stimato di € **3.640,00**, realizzerebbero, attraverso una eventuale aggiudicazione a seguito di procedura competitiva (a prezzo verosimilmente ulteriormente inferiore al predetto stimato valore di mercato), un soddisfacimento nuovamente irrisorio, rispetto a quello offerto con la odierna proposta (€ **58.487,34**), che non coprirebbe nemmeno la totalità delle spese *occorrende* per provocare la divisione giudiziale e gestire la procedura competitiva.

Sub c)

L'immobile sito in Casale C. Cerro, con valore di stima pari ad € 157.000,00 circa, risulta **ipotecato in primo grado**, per l'importo di € 223.032,60, dall'istituto mutuante, Intesa Sanpaolo spa, che porta un credito pari ad € 82.747,00 per capitale e che sarà pagato alle naturali scadenze mensili concordate tra le parti, fatte salve eventuali successive modifiche che non possono rilevare nella presente sede, come previsto dalla normativa ex L. n. 3/2012. Attualmente, l'importo della rata mensile di mutuo è, infatti, fissato in quello di € 770,00 ma Intesa Sanpaolo spa ed il mutuatario hanno facoltà di convenire, se del caso ed al di fuori della predetta sede, eventuali rinegoziazioni.

Stante l'insistenza della predetta ipoteca di primo grado – che garantisce importo di mutuo, interessi di preammortamento, ammontare di rate insolute, interessi di mora nonché spese legali, di giudizio e di collocazione (anche quelle di cui al comma 1 art. 2855 cc), spese stragiudiziali, premi di assicurazione, rimborsi di tasse ed imposte - **pare assai improbabile che i Creditori (destinatari della ristrutturazione del credito) possano ricavare dall'attivazione di una procedura competitiva un soddisfacimento maggiore rispetto a quello ora offerto, considerando il pagamento dell'ipotecario, per capitale, interessi ed oneri tutti, spese legali**



stragiudiziali, giudiziali e di esecuzione e spese di procedura ed **il deprezzamento dell'immobile, determinato** dall'efficacia delle offerte portanti un prezzo pari ai 3/4 di quello di cui alla ordinanza di vendita e la usuale mancata partecipazione (almeno) al primo esperimento.

Invero, l'eventuale vendita all'asta, tenendo conto del normale e naturale andamento delle procedure esecutive, a livello nazionale nonché nella realtà locale specifica, consentirebbe di ricavare non più della metà del prezzo di cui alla ordinanza e, considerando le spese di esecuzione, il ricavato non sarebbe neppure sufficiente a soddisfare il Creditore ipotecario.

Sub d)

Trattasi di n. 1 vano di abitazione ultrapopolare cat A5, in proprietà con coeredi, per la quota di 1/9, come risulta dalle visure allegate.

L'osservatorio immobiliare OMI riporta un valore medio al mq, per le abitazioni *in loco* di tipo residenziale, pari ad € 425 di media, di talchè si può stimare un valore, prudenzialmente valutato in eccesso, inferiore ad € 350 per quelle di categoria A5; nel caso di specie, trattasi addirittura di un locale ad uso deposito attrezzi da lavoro, privo di acqua,intonaci, servizi igienici (se presenti, la visura rileverebbe la consistenza di 1,5 vani e non di 1), pavimenti, impianti e serramenti, con una superficie di circa 20 mq ed un valore prudenziale al mq non superiore, quindi, ad € 100. Il bene pare realmente invendibile ed, in ogni caso, nell'ipotesi in cui si volesse procedere ad esecuzione forzata, si dovrebbe preliminarmente affrontare un giudizio divisionale, con relativi costi, che, sommati a quelli successivi dell'esecuzione, eccederebbero incontrovertibilmente il valore di realizzo, con conseguente inutilità della procedura per i Creditori.

V. MERITEVOLEZZA.

Per quanto il presente atto costituisca proposta di accordo dell'imprenditore



e non piano del consumatore e la meritevolezza non sia requisito richiesto dalla legge ai fini dell'accesso a tale tipologia di procedura, per consentire ai Creditori di esprimere un voto consapevole, si rappresentano appresso le condotte tenute dal debitore in relazione alle cause dell'indebitamento.

Invero, già la scelta di affrontare con particolare sacrificio gli ultimi anni di lavoro - **destinando ai Creditori tutto quanto non strettamente necessario per il sostentamento della propria famiglia** – pare, invero, proponimento meritevole e, per quanto attiene alle **cause dell'indebitamento, non sono ravvisabili condotte dolose o colpose, con sperpero di denari da parte del debitore** in stili di vita non consoni alle entrate.

I debiti a carico dell'odierno proponente attengono, infatti, all'esercizio dell'attività imprenditoriale ed alla ristrutturazione della abitazione (debito, quest'ultimo, sempre onorato alle naturali scadenze).

V.I. Le condotte del debitore in relazione ai debiti contratti nell'esercizio dell'attività imprenditoriale.

Ginexì Nicolò avviava l'attività in proprio nell'anno 2006, dopo avere maturato **molte anni di esperienza nel settore** delle manutenzioni edili.

In particolare, lo stesso rassegnava le dimissioni solo dopo avere acquisito **l'accettazione di preventivi di lavori edili della durata di circa due anni:** la circostanza trova conferma nel finanziamento (€ 10.000,00) erogato da Banca Intesa ai fini dell'acquisto di camion usato, betoniere ed altri attrezzi *occorrendi* per lo svolgimento dell'attività, in quanto predette garanzie erano requisito di accesso al credito.

Dunque, l'odierno proponente 1) non si improvvisava in un'attività imprenditoriale e 2) ne iniziava l'esercizio solo previa acquisizione di commesse significative.



Banca Intesa aveva, quindi, erogato il **finanziamento (quando il richiedente era concretamente nelle condizioni di onorare gli impegni)** per l'acquisto dei predetti beni aziendali, mentre Banca D'Alba soc. coop. finanziava l'anticipo delle fatture.

Nell'anno 2010, si manifestava l'esigenza di sostituire l'autovettura (utilizzata anche per il lavoro), a causa della fusione del motore di quella in uso.

Ginexi acquistava Ford Focus station wagon, in modo da destinare il veicolo anche per il trasporto di attrezzi e materiali edili ed, all'uopo, accendeva finanziamento con Consel spa.

Nell'anno successivo, il **2011**, la crisi iniziava, però, a farsi sentire pesantemente anche nel settore edile, a causa dell'**abnorme calo di vendite degli immobili.**

La maggior parte del lavoro svolto dal debitore atteneva proprio alle ristrutturazioni di stabili privati, che venivano comprati a rustico oppure in stato di degrado e ristrutturati a nuovo.

La crisi determinava per l'odierno proponente un **duplice danno**: allo stesso venivano commissionati solo **lavori di scarso realizzo** ed, in più, sopraggiungevano **difficoltà di pagamento** da parte dei clienti, che iniziavano a dilazionare il debito in importi mensili molto modesti.

I ricavi assai ridotti venivano, quindi, destinati al pagamento dei salari dei dipendenti ed al sostentamento della famiglia (due figli) ma il Ginexi non riusciva più a pagare le imposte.

Volendo evitare un aggravamento della propria esposizione debitoria, l'odierno proponente poneva tempestivo rimedio alla situazione e, trovata nuovamente occupazione come lavoratore edile dipendente, in data 31.12.2012 chiedeva la cancellazione dell'impresa.



Nel frattempo, gli stipendi dei dipendenti sono stati tutti saldati.

V.II. Le condotte del debitore in relazione ai debiti contratti per la costruzione dell'abitazione del nucleo familiare.

Nel 1985, Nicolò Ginexi acquistava una **cascina** in Casale C. Cerro, per il prezzo di Lire 22 milioni, con il proposito di creare, impiegando il proprio lavoro, una abitazione per la famiglia, all'uopo accendendo finanziamento - regolarmente saldato nel 1991 - di Lire 15.000.000 con Citifin spa.

Nel 1993, l'odierno proponente, che, nel frattempo aveva avuto due figli (1987 e 1988), iniziava i lavori di costruzione grazie ad un finanziamento di Lire 10.000.000 erogato da Banca Intesa, mediante il quale riusciva ad effettuare le opere di demolizione e scavo ed a realizzare la soletta ed i muri perimetrali di piano terra.

Con un ulteriore finanziamento di Lire 3.000.000 di Findomestic, venivano realizzati soletta e muri di primo piano. Grazie all'aiuto economico (Lire 7.000.000) di un parente, veniva ultimato il tetto e, solo a quel punto, nel 1997, Banca Intesa poteva erogare, previa iscrizione ipotecaria, mutuo fondiario di Lire 75.000.000, cui si aggiungevano due finanziamenti (Lire 12.000.000 e Lire 10.000.000) sempre per consentire l'avanzamento dei lavori.

Ginexi si dedicava alla costruzione della casa nelle ore serali, dopo il lavoro che svolgeva alle dipendenze della impresa Fratelli Valenti di Agrano (VB), e nei fine settimana, mentre la famiglia, composta da quattro persone, continuava a risiedere in un monolocale in Ramate.

Nel 1997, sebbene i lavori non fossero ultimati, la famiglia Ginexi entrava nella nuova abitazione e, nel 2003, il mutuo in essere veniva estinto a fronte di accensione di nuovo - qualificato come finanziamento al consumo e, come tale, non detraibile come il precedente- per l'importo di € 75.000,00,



finalizzato alla realizzazione degli ultimi interventi.

Nel Luglio del 2010, Ginexi non aveva accumulato ritardi o inevaso rate ma l'esborso mensile, cui si aggiungevano i costi per l'attività avviata nel 2006 ed i cui ricavi avevano iniziato a subire una contrazione, rendevano opportuna una rinegoziazione del finanziamento, a mezzo della quale il debitore riusciva a saldare alcuni debiti dell'impresa (principalmente per salari dei dipendenti) e ad impegnarsi nel pagamento di una rata mensile fissa più sostenibile (intorno ai 730 euro).

Anche nel caso della costruzione della casa, **non paiono ravvisarsi imprudenze nella contrazione degli obblighi**, atteso che il Ginexi acquistava modesta cascina ed utilizzava il proprio lavoro, impiegando molti anni – durante i quali la famiglia continuava ad abitare in un monolocale in locazione ad Omegna, nonostante la presenza di due bambini nati nel 1987 e nel 1988 – per realizzare una abitazione.

Nel frattempo, lo stesso lavorava sempre regolarmente.

V.III. Mancata presentazione delle dichiarazioni dei redditi in Italia.

La mancata presentazione delle dichiarazioni dei redditi in Italia influiva in misura importante sul debito nei confronti dell'erario.

Tale condotta integra, certamente, una omissione ma la medesima, frutto di un fraintendimento nel caso di specie, attiene, più in generale, ad una annosa questione circa la tassazione dei salari dei cosiddetti “lavoratori frontalieri”.

Premesso che non esiste una precisa definizione normativa del “lavoratore frontaliere”, la medesima è ricavabile dalla Risoluzione n. 38/E del 28/3/2017 della Direzione Centrale Normativa dell’Agenzia delle Entrate, da cui sembra di potersi evincere che è frontaliere colui che presta attività lavorativa in Svizzera, risiedendo in Italia, in un Comune che disti al più 20



km., in linea d'aria, dal confine Italia-Svizzera¹.

I lavoratori residenti in Italia oltre i 20 km. dal confine svizzero, a differenza dei frontalieri (per i quali vi è un prelievo alla fonte ed un successivo meccanismo di ritorsioni dalla Svizzera all'Italia), sono tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi ed a versare le imposte in Italia.

Come è agevole verificare, il Comune di Casale Corte Cerro, nel quale ha residenza il Ginexi, dista dalla Svizzera circa 26 km, cioè poco più del limite (peraltro, desunto in via interpretativa), rispettato il quale, l'odierno proponente sarebbe stato esonerato dalla presentazione delle dichiarazioni dei redditi in Italia.

Il debitore, errando, riteneva, però, che il Comune di Casale Corte Cerro rientrasse nel raggio di 20 km dal confine svizzero.

Determinante ai fini dell'errore è stata la circostanza che alcuni conoscenti di Ginexi, residenti nel Comune di Valstrona, sono effettivamente considerati frontalieri e, poiché Valstrona è più distante di Casale Corte Cerro dal confine con il Canton Ticino (il confine di Stato più prossimo al Comune di Casale Corte Cerro), il debitore aveva dedotto che anche Casale Corte Cerro rientrasse nell'ambito dei Comuni sufficientemente vicini alla Svizzera per consentire ai loro residenti di essere qualificati quali frontalieri; il predetto ragionamento non considerava, però, il fatto che il Comune di Valstrona trovasi bensì a meno di 20 km dal confine svizzero solo ed in quanto il medesimo è più vicino al Canton Vallese e non al Canton Ticino!

In estrema sintesi, non pare così difficile incorrere nell'errore descritto,

¹ La risoluzione citata riprende il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 agosto 2016, che prevede, tra l'altro, che *“La ripartizione delle somme affluite per compensazione finanziaria viene limitata ai comuni il cui territorio sia compreso, in tutto o in parte, nella fascia di 20 km dalla linea di confine con l'Italia dei tre cantoni del Ticino, dei Grigioni e del Vallese...”*



come sopra circostanziato, di talchè la condotta omissiva del debitore, in relazione alla presentazione delle dichiarazioni dei redditi in Italia, non pare essere assistita dall'elemento della malafede.

VI. SOSTENIBILITA'

Il piano proposto, che prevede versamenti mensili nell'importo di **Euro 1.000,00** a favore dei Creditori, appare sostenibile anche in relazione alle complessive entrate famigliari del nucleo.

Il reddito mensile del debitore è pari ad € 2.400,00, al netto delle ritenute che si operano in Italia, mentre quello della moglie ammonta ad € 1.400,00 circa; le spese del nucleo (calcolando i costi tutti per sostenere il mantenimento del posto di lavoro in Svizzera) ammontano a circa € 2.100,00 (compresa la rata del mutuo).

Il reddito di Nicolò Ginexi consente allo stesso di onorare l'impegno (€ 1.000,00) con i Creditori, di partecipare alle spese fisse mensili della famiglia per € 1.300,00 e di accantonare € 100,00 per maggiori spese impreviste; il reddito mensile della moglie consente alla stessa di partecipare alle spese del nucleo per i residui € 800,00 circa e di accantonare 600,00 mensili (€ 7.200 annui) per sostenere, agevolmente ed interamente, le spese familiari (e quindi consentire l'adempimento nei confronti dei Creditori) nei tre mesi invernali durante i quali il marito percepisce dalla Svizzera € 1.100,00 mensili a titolo di indennità per la disoccupazione, nonché di accantonare anche delle risorse per imprevisti.

Per maggiore garanzia dei Creditori, sottoscrivono la presente proposta i figli Stefania Ginexi (lavoratrice dipendente) e Manuel Ginexi (lavoratore autonomo), entrambi dotati di fonte di reddito (documentata all'OCC), quali garanti dell'adempimento.



VII. COMPOSIZIONE DELLA CRISI E ROTTAMAZIONE ter.

Dopo il deposito della odierna proposta presso il Tribunale e la notifica della medesima ai Creditori, ad opera dell'Occ e nei termini e modi di rito, il debitore presenterà tempestiva (entro il 31.07.2019) istanza di rottamazione ter presso l'Agenzia della Riscossione territorialmente competente.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art 3 del Dl 119/2018, Nicolò Ginexi potrà pertanto beneficiare dell'agevolazione su sanzioni ed interessi per le cartelle inserite nella presente proposta di composizione, afferenti a carichi affidati tra il 01.01.2000 ed il 31.12.2017, come da allegato prospetto riepilogativo AER,

L'esposizione debitoria sarà, pertanto, soggetta a diminuzione e, nel rispetto delle incidenze tutte, saranno ricalcolati i definitivi debiti ristrutturati nei confronti degli Enti con carichi affidati al ruolo dell'Agenzia della riscossione, con conseguente contrazione del periodo di dilazione per il saldo della intera posizione.

Rappresentato quanto sopra, Niccolò Ginexi chiede a Codesto On.le Tribunale fissarsi udienza ex art. 10, co. 1, L. n. 3/2012 e ss.mm.ii., assegnando i termini per l'espletamento dei relativi incumbenti.

Si allegano:

- elenco dei Creditori con l'indicazione delle somme dovute (all'interno della proposta);
- dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- dichiarazione spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia;
- dichiarazione inesistenza atti di disposizione negli ultimi cinque anni;
- stato di famiglia;



- visure beni immobili;
- perizia giurata immobile sito in Caloveto;
- stima immobile sito in Casale C. Cerro;
- libretto circolazione bene mobile registrato;
- redditi garanti.

Con osservanza.

Omegna, 29 Luglio 2019

avv. Rosarita Mazzoni

